



breve considerazione. Il Direttore generale ci ha riferito sulla situazione della Società e su un intervento inconsueto da parte di riassicuratori stranieri. Questi punti rivestono poi un interesse particolare sia per chi siamo gli azionisti di maggioranza della Collegata Assitalia e quindi i destinatari delle risultanze di bilancio della Collegata stessa, sia perché l'episodio di cui è cenno coinvolge un metodo di lavoro che, pur essendo di competenza degli organi della Società, ha naturalmente dei riflessi nella politica industriale del Gruppo. In sostanza nel bilancio 1955 dell'Assitalia figurano crediti per 200 milioni di lire che potrebbero essere suscettibili di svalutazione. Questo è il primo aspetto della controversia, l'altro essendo costituito dal fatto che i riassicuratori non sembrano essere rimasti soddisfatti della misura delle commissioni esportate, dell'andamento dei sinistri e del calcolo delle riserve. Egli non ha gli elementi per dire se l'andamento del ramo R.C. sia stato più pesante presso l'Assitalia che non sul mercato interno.